



# Manuale dell'arresto cardiaco

Letto per voi

**N**ella nostra vita professionale l'incontro con l'emergenza di un arresto cardiaco è sempre un momento di forte impatto emotivo, poco importa che si sia freschi di laurea o professionisti navigati. Per questo, come è esperienza comune a tutti gli operatori coinvolti, l'organizzazione preventiva della gestione dell'emergenza assume una grande importanza nel determinare la riuscita di una rianimazione cardiopolmonare e l'outcome del paziente. L'arresto cardiaco è peraltro un evento di grande rilievo epidemiologico, ancora oggi gravato da enorme eterogeneità di gestione e dunque di risultati. In questo contesto la formazione del personale che deve rispondere quanto più prontamente possibile all'emergenza è uno dei cardini a garanzia di una risposta efficace. Il manuale messo a punto da Mauro Mennuni si offre proprio come strumento di facile fruibilità per tutti gli operatori sanitari (medici ed infermieri) coinvolti nella gestione dell'arresto cardiaco. Il volume è davvero di grande pregio: parte dagli assunti di letteratura, ma approfondisce ogni aspetto della gestione dell'arresto cardiaco, a partire dall'importanza che il soccorritore deve riservare fin dall'inizio alla sicurezza, propria e degli astanti, passando per descrizioni tecniche di strumenti da utilizzare e protocolli da seguire, per chiudere con una meritevole riflessione



su aspetti spesso dimenticati e invece di grande rilievo in questo contesto, quelli che riguardano l'etica e la comunicazione del lutto. Uno dei pregi principali del testo è quello di essere molto dettagliato senza perdere in semplicità nell'approccio da parte del lettore, la cui attenzione viene "catturata" da illustrazioni ricche e chiare, da una suddivisione dei capitoli in paragrafi che ben definiscono i temi, da box di "alert" che in poche righe riassumono i dictat e i divieti assoluti da rispettare durante le manovre di rianimazione cardiopolmonare per giungere ai migliori risultati. Sono passate in rassegna metodiche da

utilizzare (reperimento degli accessi venosi, modalità di ventilazione, uso del monitoraggio ecografico e dei defibrillatori), flow-chart da seguire, condizioni cliniche particolari in cui le vittime possono trovarsi e che i soccorritori devono rapidamente saper riconoscere ed affrontare. Non mancano ampie sezioni dedicate alla organizzazione dell'emergenza: dal riepilogo di ciò che è necessario tenere nello strumentario dell'emergenza, all'assegnazione dei compiti a chi l'emergenza deve affrontare, al rilievo del ruolo di ogni singolo attore coinvolto. Il tutto allo scopo di razionalizzare le risorse umane sfruttandone tutte le capacità e valorizzando il lavoro di squadra. Attenzione particolare è dedicata alle fasi di riflessione da parte del team al termine di una rianimazione: il debriefing, un momento in cui fermarsi e interrogarsi su ciò che durante il soccorso ha funzionato o meno, prezioso a comprendere dove si è sbagliato e come ci si può migliorare. Ricco di immagini e tabelle riassuntive di facile consultazione, aggiornato e puntuale nella descrizione delle conoscenze, il "Manuale dell'arresto cardiaco" è dunque un testo completo e fruibile, che può essere di grande ausilio alla formazione continua in tema di rianimazione cardiopolmonare. Buona lettura! ♥